ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2020 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2021

In data 24 novembre 2020 il Consiglio ha deliberato l'assestamento del bilancio previsionale e nella seduta del 23 febbraio 2021 il conto consuntivo dell'esercizio 2020, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto attiene al **RENDICONTO FINANZIARIO**, nella **gestione di competenza** per l'anno **2020** sono evidenziate *entrate accertate* per €.399.778,23, di cui €.318.503,20 per entrate correnti (con incremento di €.941,05 rispetto al 2019) e €.81.275,03 per partite di giro (con decremento di €.12.696,16 rispetto al precedente esercizio). Le *uscite impegnate* sono di €.377.000,19, di cui €.295.725,16 quali uscite correnti e €.81.275,03 per partite di giro. Rispetto al precedente esercizio registra un decremento di €.78.957,33.

I **residui attivi** dell'anno, pari a €.7.758,98, sono relativi a partite di giro per €.2.319,84 (con incremento di €.1.253,75 rispetto al precedente esercizio) ed ad entrate correnti per €.5.439,14 di cui quote annuali accertate e non riscosse entro il 31.12.2020 per €.3.970,00 e diritti per parere di congruità parcelle per €.1.469,14.

I **residui passivi** dell'esercizio, pari a €.36.190,78, sono relativi alle partite di giro per €.6.108,38 (ritenute previdenziali ed erariali personale dipendente, nonché ritenute erariali lavoro autonomo, IVA Split Payment, anticipazioni conto terzi, quote CNF e quote OCF) ed ad uscite correnti impegnate nell'esercizio 2020 per €.30.082,40. I residui attengono alle somme impegnate e non pagate nell'esercizio per contribuzione previdenziale ed assistenziale relativa al personale, quanto ad €.3.895,18; per rimborsi spese ai commissari degli esami di Stato Avvocati €.200,00; per spese aggiornamento iscritti €.1.000,00; per contributo di funzionamento Consiglio Distrettuale di Disciplina €.4.000,00; per spese bancarie €. 664,68; per il rimanente, a spese per forniture di beni o servizi da liquidarsi su fatture relative all'esercizio, ma non ancora pervenute alla chiusura dell'esercizio stesso oppure aventi scadenza nel 2021 (cancelleria €.331,60; spese minute varie €.2,00; spese per pubblicazione e spedizione "Cronache dal Foro" €.4.779,47; spese per prestazione di servizi €.10.747,11; pulizie dei locali €.525,82; consulenze del lavoro e varie €.3.436,54; spese di rappresentanza €.500,00).

Dal precedente esercizio permangono impegni non pagati per €.19.631,97 (per rimborso spese commissari esami avvocati €.2.900,00, per spese aggiornamento iscritti €.1.200,00, per spese di rappresentanza €.500,00, per fondo investimenti macchine e impianti €.14.858,55 e per partite di giro €.173,42).

Per quanto attiene all'organismo di rappresentanza del Congresso Nazionale Forense, OCF (Organismo Congressuale Forense), che ha preso il posto dell'OUA, nello scorso anno il contributo a questi spettante è stato incassato (in partita di giro unitamente al contributo annuale a favore del CNF) nella misura di € 3,26 per ogni avvocato iscritto in luogo di € 2,75 in quanto la comunicazione della determinazione della riduzione di contributo è giunta tardivamente rispetto alla emissione degli avvisi PagoPA per la riscossione delle quote di iscrizione annuali.

Per quanto attiene al contributo annuale a favore del CNF, questo è rimasto invariato negli importi dello scorso anno (€.25,82 per gli avvocati ed €.51,65 per gli avvocati iscritti all'albo speciale della Cassazione e delle Giurisdizioni Superiori).

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Stefano Squarcina

L'**avanzo di amministrazione** per effetto della gestione **2020** passa dagli iniziali €.175.321,41 a €.200.521,79 in quanto si registrano miglioramenti dalla gestione corrente di competenza per €.22.778,04 (entrate correnti €.318.503,20 – spese correnti €.295.725,16) e miglioramenti dalla gestione residui per €.2.422,34 (minori residui attivi per -€.27,60 e minori residui passivi per €.2.449,94). La parte **vincolata** del risultato di amministrazione (trattamento di fine rapporto maturato dal personale in forza) passa da €.56.843,75 ad €.60.652,03. La parte **disponibile** del risultato di amministrazione ammonta dunque ad €.139.869,76.

L'**avanzo di competenza** dell'esercizio, evidenziato dalla differenza tra le entrate di €.399.778,23 e le uscite di €.377.000,19, ammonta ad €.22.778,04.

La **gestione di cassa** presenta a consuntivo *entrate riscosse* in conto competenza per €.392.019,25 e in conto residui per €.9.010,14; tornano entrate riscosse per €.401.029,39 ed *uscite pagate* per €.372.162,04, ripartite tra uscite dell'anno per €.340.809,41 e pagamento residui passivi per €.31.352,63.

Il **fondo cassa** passa così dagli iniziali €.219.718,21 al fondo finale di cassa di €.248.585,56 (219.718,21 + riscossioni per 401.029,39 - pagamenti per 372.162,04 = 248.585,56). Il fondo finale di cassa, incrementato dell'importo dei residui attivi finali di €.7.758,98 e diminuito dell'importo dei residui passivi finali di €.55.822,75, si raccorda al risultato di amministrazione sopra indicato di €.200.521,79.

Il **CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO** espone *proventi* per €.320.953,14, corrispondenti alle entrate correnti figuranti nel rendiconto finanziario (€.318.503,20) aumentate delle insussistenze passive (€.2.449,94) per economie su residui, e *costi* per €.308.039,28, che sono dati dalle uscite correnti esposte in rendiconto finanziario per €.295.725,16, rettificate in aumento in base alle componenti economiche di ammortamento immobilizzazioni (€.8.478,24), alla quota annuale di competenza del trattamento di fine rapporto maturato dal personale nell'esercizio (€.3.808,28) e alle insussistenze attive (€.27,60).

L'avanzo economico è perciò di €.12.913,86 e si raccorda all'avanzo finanziario della gestione corrente di €.22.778,04 una volta detratte - quali poste di competenza economica - l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto del personale, gli ammortamenti patrimoniali, le insussistenze attive, e sommate le insussistenze passive (22.778,04 – 3.808,28 – 8.478,24 – 27,60 + 2.449,94).

Nella **SITUAZIONE PATRIMONIALE** sono esposte *attività* per €.606.399,03, che sono costituite dalle disponibilità finanziarie per €.248.585,56, da crediti per €.7.758,98, da investimenti mobiliari per €.199.877,50, da immobilizzazioni materiali per €.150.176,99 e *passività* nella somma di €.225.859,06, che sono costituite per €.40.964,20 da debiti a breve, per €.60.652,03 dal fondo accantonamento del trattamento di fine rapporto al personale maturato al 31.12.2020, per €.124.242,83 dal fondo ammortamento immobilizzazioni materiali.

Il **patrimonio netto** iniziale di €.367.626,11, aumentato dell'avanzo economico di €.12.913,86, evidenzia un netto patrimoniale a fine esercizio di €.380.539,97 e, se diminuito del valore netto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie, degli investimenti da realizzare, e aumentato dell'accantonamento per fine rapporto, corrisponde in finanziaria all'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 di €.200.521,79 (380.539,97 –

PARMA - ORDINE degli AVVOCATI

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Stefano Squarcina

25.934,16 – 199.877,50 – 14.858,55 + 60.652,03 = 200.521,79).

I dati del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, trovano riscontro nelle **scritture contabili** tenute con sistema informatico presso la segreteria dell'Ordine, avvalendosi dei programmi forniti dalla Società ISI Sviluppo Informatico di Parma, oltre che della consulenza in materia di contabilità pubblica (compenso €.1.680,00 al lordo della ritenuta d'acconto).

Il **BILANCIO DI PREVISIONE** sottoposto all'approvazione dell'Assemblea per l'esercizio **2021** è stato deliberato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 22 dicembre 2020. Il **preventivo finanziario gestionale di competenza dell'anno 2021** è redatto in pareggio finanziario ed espone flussi finanziari per €.469.550,00, comprensivi delle partite di giro (principalmente dovute alla riscossione del contributo CNF-OCF) per €.137.900,00, ed è corredato dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2020 in €.196.786,45. Tale importo è stato stabilito sulla base delle entrate accertate e delle uscite impegnate alla data di redazione del bilancio, nonché sulla stima di ulteriori entrate di competenza dell'esercizio per €.5.500,00 ed ulteriori uscite di competenza dell'esercizio 2020 per €.56.500,00. Abbiamo successivamente constatato, con la redazione del conto consuntivo, che l'avanzo effettivo è stato di €.200.521,79.

Le **entrate** correnti, previste in €.331.650,00, forniscono risorse sufficienti per far fronte alle **poste in uscita** per spese di funzionamento di €.223.150,00 e per interventi diversi per un importo di €.108.500,00.

Per le entrate correnti sono previste maggiori entrate per €.10.000,00 principalmente per quote di iscrizione e rimborso stampa Albo, nonché per €.2.000,00 per contributo da Cassa Forense in merito ad iniziative a sostegno degli iscritti in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Per le spese di funzionamento sono previste maggiori uscite rispetto al 2020 per €.3.200,00 e, per le spese per interventi, maggiori uscite per €.8.800,00. La previsione di spesa corrente rispetto all'esercizio precedente è dunque in aumento per €.12.000,00.

In ragione di ciò si è deciso di mantenere invariate anche per il 2021, nel loro ammontare, le quote a carico degli iscritti.

Con riguardo alla **Fondazione dell'Avvocatura Parmense**, è stato previsto lo stanziamento a bilancio della somma di €.50.000,00 diminuendo di €.15.000,00 l'apporto a questa versato da parte dell'Ordine nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria e ciò al fine di garantire alla Fondazione il necessario sostegno economico – in aggiunta a quello di cui la stessa beneficia dalla gestione dell'Organismo di Mediazione – onde consentirle di svolgere i compiti ad essa demandati inerenti la formazione ed aggiornamento professionale, sempre più onerosi, nonché di proseguire nel cosiddetto "Progetto SIAMM" anche in ipotesi di ulteriore rinnovo della convenzione stipulata con la Presidenza del Tribunale, ed altresì per far fronte alle spese di funzionamento dell'OCC (Organismo di Composizione della Crisi), di recente istituzione e la cui gestione, in virtù di apposita convenzione stipulata fra l'Ordine e la Fondazione, è stata ad essa demandata.

La **previsione di cassa** per l'anno **2021** - considerate uscite di competenza 2021 per €.469.550,00 e residui passivi per €.62.229,39 e così complessivamente €.531.779,39 - è contenuta in €.477.852,03 (pari alla previsione di entrate di competenza e da residui attivi). Il minor stanziamento di cassa di €.53.927,36 tiene conto dei capitoli di spesa per i quali non necessita previsione di cassa (fondo trattamento di fine rapporto €.5.000,00) e

PARMA - ORDINE degli AVVOCATI

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Stefano Squarcina

dei capitoli di spesa nei quali si rideterminerano residui passivi con conseguente minor fabbisogno di cassa nell'esercizio.

Nel **preventivo economico** i vari capitoli di entrata sono imputati alle rispettive voci di provento per €.331.650,00 (€.312.000,00 contributi da iscritti, €.2.000,00 per trasferimenti correnti, €.100,00 proventi finanziari e €.17.550,00 entrate diverse) ed i capitoli di spesa alle voci di costo per €.331.650,00 (€.5.400,00 acquisti per l'ordinario funzionamento; €.104.500,00 servizi per l'ordinario funzionamento; €.79.500,00 salari ed oneri per il personale; €.4.550,00 spese per gli organi istituzionali; €.11.500,00 pubblicazioni; €.150,00 imposte e tasse; €.1.500,00 spese bancarie; €.108.500,00 per quote e costi per attività istituzionali (difese ufficio, esami avvocato), per organi distrettuali (CDD, URCOFER), per organizzazione formazione ed aggiornamento (Fondazione), per eventi e convegni, comitato pari opportunità; €.11.050,00 per spese varie; €.5.000,00 per accantonamento TFR).

Le poste in entrata risultano attendibili dal riscontro delle quote di contribuzione rapportate al numero degli iscritti e dalla costanza negli anni delle entrate figuranti ai capitoli raggruppati sotto la categoria "entrate diverse". Le uscite possono ritenersi congrue, rispetto alle risorse necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali e rispetto ai servizi generalmente erogati agli iscritti, sulla base del raffronto con i valori figuranti nei bilanci dello scorso esercizio e dei precedenti.

Si chiede che l'Assemblea voglia approvare le variazioni al bilancio preventivo 2020 e il suo definitivo assestamento, il conto consuntivo dell'esercizio 2020 ed il bilancio di previsione 2021 come sopra illustrati.

Allegati: Attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 D.L. 24.4.2014 n. 66

ORDINE degli AVVOCATI - PARMA

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Stefano Squarcina

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

PIAZZALE CORTE D'APPELLO, 1 - P A R M A - TEL. (0521) 282259 - FAX (0521) 286996

www.ordineavvocatiparma posta elettronica: segreteria@ordineavvocatiparma.it

****

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
AI SENSI ART. 41 D.L. 24.4.2014 n. 66

Il tesoriere ed il presidente

attestano

- che il tempo medio di effettuazione dei pagamenti è di giorni 19 (diciannove);
- che il tempo medio ponderato di effettuazione dei pagamenti, in relazione all'importo complessivo dei pagamenti eseguiti nell'anno, è di giorni 18 (diciotto);
- che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 giorni dal ricevimento della fattura) ammonta complessivamente ad € 16.164,12 (euro sedicimilacentosessantaquattro/dodici) e ciò non per un ritardo nei pagamenti, ma in quanto convenuto con il fornitore un termine di scadenza più lungo. Si precisa comunque che i pagamenti che figurano effettuati oltre il termine di legge non superano i giorni 60 (sessanta), ad eccezione di n. 1 fattura della BM Informatika s.r.l. datata 06/07/2020 che è stata regolata a mezzo RI.BA. il 10/09/2020, scadenza autonomamente stabilita dal fornitore nell'intento di evitare il mese feriale di agosto;
- quanto sopra evidenzia un indicatore di tempestività dei pagamenti inferiore a zero (-9 giorni); non sussistono pertanto giorni di ritardo nei pagamenti, ma la media evidenzia nove giorni di anticipo.

Alla luce di ciò, si ritiene che l'effettuazione dei pagamenti sia stata tempestiva e non si ravvisa la necessità di porre in essere misure correttive relativamente alla gestione dei pagamenti.

Parma, 25 febbraio 2021

Il tesoriere
avv. Stefano Squarcina

ORDINE degli AVVOCATI - PARMA

Il presidente
avv. Simona Cocconcelli